

CARTA DI ROMA

LA SALUTE COME INVESTIMENTO STRATEGICO IN EUROPA

Preambolo

Come rappresentanti degli Ordini Nazionali dei Medici di **Francia** (*Conseil national de l'Ordre des Médecins - CNOM*), **Germania** (*Bundesärztekammer - Bäk*), **Grecia** (*Panhellenic Medical Association - PIS*), **Italia** (*Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - FNOMCeO*) **Portogallo** (*Ordem dos Médicos*) e **Spagna** (*Organización Médica Colegial - OMC*), riconosciamo la salute come un diritto fondamentale sancito dall'articolo 35 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e come pilastro della coesione sociale e della sostenibilità economica. Le sfide in continua evoluzione in campo medico e demografico – dall'invecchiamento della popolazione all'aumento delle malattie croniche, alle crisi sanitarie transfrontaliere – impongono ai sistemi sanitari pressioni che non possono essere ignorate o trascurate. Crediamo che la salute debba essere considerata una priorità strategica per i sistemi socialmente ed economicamente resilienti.

È necessario cambiare il paradigma e il modo in cui concepiamo l'assistenza sanitaria: non più come un costo, ma come un investimento, soprattutto in relazione alle linee di attività che riducono l'impatto dei futuri bisogni sanitari, anticipandoli. Per raggiungere questo obiettivo, tuttavia, è necessario riesaminare i parametri, stabiliti a livello europeo, che determinano la spesa sanitaria, garantendo che sia protetta da misure di riduzione delle risorse allocate, con la conseguente compromissione della qualità dell'assistenza sanitaria e della resilienza dei sistemi sanitari.

In qualità di medici, che operano a tutela della salute dei cittadini europei, proponiamo questa “Carta” per ridefinire la spesa sanitaria come investimento essenziale, strumento di resilienza sociale. Intendiamo sensibilizzare l'Unione Europea e gli Stati Membri sull'urgenza di considerare la spesa sanitaria come un investimento strategico a garanzia del futuro delle nostre società.

LA SALUTE E LA PREVENZIONE COME INVESTIMENTI PRIORITARI E STRATEGICI A LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE

- **INVITIAMO** gli Stati membri a prevedere nei propri Piani di Bilancio di Medio termine previsti dal “New Economic Governance Framework”, programmi di investimento sanitari, con una particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione delle malattie croniche.

- **CHIEDIAMO** alla Commissione Europea di riconoscere il ruolo della spesa sanitaria come investimento strutturale nelle raccomandazioni specifiche per Paese (Raccomandazioni Specifiche per Paese, CSR), in considerazione dell'impatto positivo sulla produttività, sulla coesione sociale e sulla sostenibilità fiscale.
- **SOSTENIAMO** l'espansione del programma EU4Health (Regolamento (UE) 2021/522) e del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027, in modo che le risorse europee possano integrare gli sforzi nazionali per rafforzare i sistemi sanitari e promuovere la tutela della salute pubblica.
- **RITENIAMO** che la prevenzione e la gestione delle malattie croniche, dai programmi di vaccinazione agli screening precoci, dalla prevenzione primaria e secondaria, riducono la spesa sanitaria futura e migliorano la capacità dei sistemi sanitari di rispondere alle crisi. La diagnosi precoce e il trattamento delle malattie croniche non solo migliorano la qualità della vita dei pazienti, ma riducono anche i costi complessivi del sistema sanitario.
- **PROPONIAMO**, pertanto, che la spesa sanitaria destinata alla prevenzione e alla gestione delle malattie croniche sia considerata un investimento per la resilienza sociale e una priorità di bilancio.
- **ESORTIAMO** il Consiglio e la Commissione, in sede di negoziati sul piano di bilancio di medio termine, a introdurre una “clausola di resilienza sanitaria” che consenta agli Stati membri di destinare risorse aggiuntive alla prevenzione e gestione delle malattie croniche senza violare i parametri europei.
- **CHIEDIAMO** che tale meccanismo sia monitorato attraverso indicatori specifici, definiti in collaborazione con le autorità sanitarie nazionali e l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

RUOLO DEGLI ORDINI NAZIONALI DEI MEDICI

- **RIAFFERMIAMO** il nostro impegno a collaborare con le autorità nazionali ed europee per raggiungere sistemi sanitari resilienti, equi e sostenibili, nel rispetto del principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del Trattato sull'Unione Europea (TUE).
- **CI IMPEGNIAMO**, ove pertinente e opportuno, a fornire dati, studi e raccomandazioni alle istituzioni europee e nazionali a supporto dell'attuazione della presente “Carta”, contribuendo alla definizione delle priorità sanitarie nei bilanci pubblici.
- **CI IMPEGNIAMO** a sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione, promuovendo una cultura della salute che rafforzi la fiducia nei sistemi sanitari e nelle politiche pubbliche.

- **OFFRIAMO** la nostra esperienza per collaborare con il Parlamento europeo, la Commissione, il Consiglio, i parlamenti e i governi nazionali nella revisione delle normative vigenti, in modo che la salute sia posta al centro delle strategie economiche dell'Unione

Roma, 10 luglio 2025



Philippe CATHALA

*Delegato generale per gli affari europei e internazionali
Conseil national de l'Ordre des Médecins (CNOM)*



Ramin PARSA-PARSI

*Responsabile Affari Internazionali
Bundesärztekammer (Bäk)*



Athanasios EXADAKTYLOS

*Presidente
Panhellenic Medical Association (PIS)*



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Filippo ANELLI

*Presidente
Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO)*



**ORDEM
DOS MÉDICOS**

Carlos CORTES

*Presidente
Ordem dos Medicos*

OMC



ORGANIZACIÓN
MÉDICA COLEGIAL
DE ESPAÑA

CONSEJO GENERAL
DE COLEGIOS OFICIALES
DE MÉDICOS

Tomás COBO

*Presidente
Organización Médica Colegial de España
(OMC), Spain*